

## Testo n° 1

« ... Nell'amore questa totalità non è contenuta nella somma di molti particolari, separati fra loro; nell'amore si trova la vita stessa come una duplicazione di se stesso e una unificazione di questo stesso. La vita ha percorso, mediante la cultura (*Bildung*), il circolo: da una unità non sviluppata [indifferenziata] a una unità compiuta » (Nohl, p. 379). L'unità compiuta è quella che ha sofferto la separazione e l'opposizione, come spiega Hegel in una

nota e nelle righe che seguono: « ... di fronte all'unità indifferenziata stava la possibilità della separazione, stava il mondo; nello svilupparsi la riflessione produceva sempre nuove opposizioni che ci conciliavano nell'impulso appagato, finché essa opponeva la totalità dell'uomo a se stesso, finché l'amore supera (*aufhebt*) la riflessione togliendo ogni oggettività e porta via agli opposti ogni carattere di estraneità e, la vita trova se stessa senza altra mancanza » (Nohl, p. 379).